



**“ FEBBRAIO 2008 ”**

Appuntamenti

comunitari

- Venerdì 1 - *Primo Venerdì* del mese Adorazione Eucaristica (9 -12, 16 -17,30) ore 17,00 S. Rosario - ore 18,00 S. Messa e Vespri.  
 Sabato 2 - *Presentazione di Gesù al Tempio* - *Ora Mariana* ore 16,00 - 17,30.  
 Domenica 3 - *San Biagio* - Giornata Nazionale per la vita.  
 Lunedì 4 - Ore 18,00 S.Messa animata dall'*Aiuto Fraterno* - segue riunione.  
 Martedì 5 - Ore 17,00 Incontro mensile del *Gruppo di Preghiera San Padre Pio*: Esposizione del Santissimo, S.Rosario, Benedizione , ore 18 S.Messa  
 Mercoledì 6 - *Le Sacre Ceneri*  
 Mercoledì 13 - *Giornata Mariana* - Turni di preghiera 9-12 <> 16-17,30.  
 Giovedì 21 - Ore 21,15 Preghiera comunitaria.

**INCONTRI PER LE FAMIGLIE**

- Venerdì 7 - Ore 21,15 :- *Preghiera di invocazione allo Spirito* con i ragazzi che riceveranno la Cresima, i genitori, i padrini.  
 Sabato 16 - Incontro fraterno con i *ragazzi della Cresima* e le loro famiglie: ore 18,00 Eucaristia - segue cena insieme e festa.  
 Domenica 17 - *Ritiro delle famiglie giovani* a San Gervasio e della Fraternità di Selva a San Gervasio.  
 Domenica 24 - *Giornata per i bambini* di 3ª elementare e le loro famiglie.

**Incontri per i giovani - catechisti - animatori giovani**

- Domenica 3** alle ore 16,00, in parrocchia, ritiro con cena.  
 Tema:- *“Lo Spirito Santo nella vita cristiana”*  
**Giovedì 21** alle ore 21,15 - *Preghiera comunitaria*

**Celebrazione del Sacramento della Cresima**

Domenica 10 febbraio nella *Eucarestia* delle ore 10,00, il *Vescovo Mons. Claudio Maniago* conferirà il Sacramento della Cresima ad un gruppo di adolescenti della nostra parrocchia. Siamo invitati a pregare per questi ragazzi perché siano perseveranti nella scelta di seguire il Signore.  
 La celebrazione è preceduta da due giorni di ritiro; venerdì tutto il giorno a Tignanello e sabato pomeriggio in parrocchia.

**Gli Appuntamenti fissi della settimana**

- Lunedì - ore 21,15 :- Prove del *“Coro Parrocchiale”*  
 Martedì - ore 16,00 :- *“Gruppo cucito”* pro-missioni.  
 - ore 16,30 :- *“Quelli che il martedì”* - Incontro di scambio fraterno aperto a tutti.  
 Mercoledì ore 10,00:- *“Lectio divina”* sulle Letture Bibliche della Domenica con *Don Marcello*.  
 Venerdì ore 09,00 - *“Gruppo pulizie locali”* - Sono attesi nuovi volontari. Coordina il gruppo *Franca* tel. 055 587950.



Sito Internet - [www.sangervasioeprotasio.it](http://www.sangervasioeprotasio.it)

Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio - P.za San Gervasio n°8 - 50131 Firenze ☎ 055 587642

**Catechesi degli adulti  
“Lettera ai Romani”  
Capitoli 1 - 8**



**Lunedì 11.02.08 e 25.02.08**

ore 15,30  
 Lettura e approfondimento delle schede  
 Incontro guidato da *don Riccardo*



**Giovedì 14.02.08 ore 21,15**

Incontro a tema  
**“La confessione”**  
 guidato da *don Marcello*



Sabato 2  
 alle ore 15  
**FESTA  
 DI**

**DON BOSCO  
 ALL'ORATORIO**

Sono invitati i bambini, i ragazzi, i giovani ..... Giochi e merenda per tutti ! Per la merenda ognuno è invitato a portare qualcosa!!

**Non mancate !!!**



**SANGERVASIO**  
 Anno XV  
 N° 145  
 Febbraio 2008  
**PARTECIPARE**

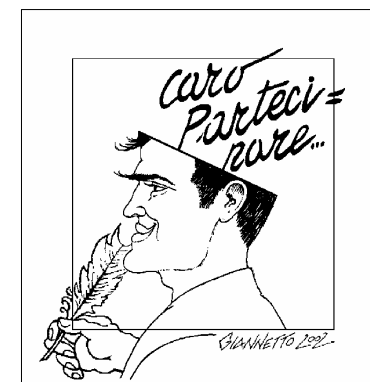
Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio, 8 - 50131 FIRENZE -Tel. 055 587642

*“Dovremo affrontare ogni giorno come una nuova vita”. (Edhit Stein)*

Chi desidera vivere in armonia con gli altri deve occuparsi della propria pace. In una lettera san Bernardo fa notare a papa Eugenio III i seguenti aspetti: «Se tu sposti tutta la tua vita e le cose che provi nell'attività e non prevedi più alcuno spazio per la riflessione, dovrei lodarti per questo? .. Anche tu sei un uomo. In modo che la tua umanità sia coinvolgente e perfetta, devi avere un cuore attento non solo per tutti gli altri; ma anche per te stesso ...

Se quindi tutti gli uomini

hanno un diritto su di te, allora sii tu stesso un uomo che ha diritto su se stesso. Perché dovresti essere tu il solo a non avere niente di te stesso? .. Eh, sì, chi tratta male se stesso, con chi può essere buono? Rifletti allora: concediti a te stesso. Io non dico: fallo sempre, io non dico: fallo spesso,



ma io dico: fallo di tanto in tanto. Così come per tutti gli

altri; dovresti esserci per te stesso, o almeno esserci dopo tutti gli altri».

E chissà che facendo questo non si riesca a vivere l'invito di Sant'Ignazio di Loyola: *“Non fissarti mai sugli errori degli altri. Sii sempre pronto a perdonarli. E al contrario: sii sempre svelto nel dare la responsabilità solo a te stesso. Ricordati che l'egoismo fa che si senta l'ingiustizia subito sempre più grave di quella che è in realtà”*.

L'augurio è che ci capiti quello che accadde ad Albert Camus: *“Ogni volta che ho creduto di aver riflettuto a fondo sul senso più profondo del mondo, è stata la semplicità a sconvolgermi”*.

**don Marcello**  
 15.01.2008

**BENEDETTO XVI ALLA “SAPIENZA” DI ROMA : NO TU NO !**

La disastrosa università italiana non aveva bisogno di una così meschina figura ! Il luogo deputato alla cultura e al confronto delle idee non poteva ricusare l'intervento del Papa, a suo tempo illustre docente. Quando l'università apre le porte a "ex terroristi" e a semplici "comunicatori", ma una esigua minoranza impedisce di fatto a Benedetto XVI di prendere la parola all'interno di essa si evidenzia una situazione di intolleranza, che è foriera di grave inquietudine. Evidentemente questi "signori" non mettono in pratica la famosa frase dell'illuminista Voltaire : *“Non sono d'accordo con le tue idee, ma mi batterò fino alla morte perché tu possa esprimerle”*.

Il passo indietro nel tempo è evidente !

**La Redazione**

## Un'occasione mancata

Ovvero: Dis-Organizzazione di quartiere

In occasione dell'apertura del nuovo Ospedale Meyer a Careggi, la Compagnia amatoriale dei *Sognambuli* (con sede in un edificio del Quartiere, in via Carnesecchi) aveva messo su uno spettacolo benefico il cui incasso era devoluto, appunto, al Meyer.

La commedia - il brillante *Spirito allegro*, di Noel Coward - si sarebbe dovuta tenere presso il Teatro Nicolodi. La rappresentazione, programmata dapprima per una data e poi fatta rinviare da parte del Quartiere, era stata infine fissata per il 15 Dicembre. Finalmente, dopo tanto impegno da parte del regista e degli attori, tutto era pronto, inviti, locandine



e comunicati compresi. Mancavano solo gli spettatori, quando, due giorni prima, ecco che il Quartiere (lo stesso Quartiere, nota bene) comunicava l'inagibilità del palcoscenico... Si noti che il teatro è stato ristrutturato e messo a norma pochi anni or sono e che finora è stato regolarmente in funzione.

Non sappiamo, pur non volendo dire "di chi è la colpa", a chi per lo meno tutto ciò si debba ascrivere: certo che cose così succedono solo da noi!

La Redazione



Testo raccolto dall'associazione Aurora, via de'Macci 11 Firenze Tel. 055 347593 - 339 8219866

"A noi poveri sembra che oltre l'emergenza freddo ci sia un'emergenza umana: ovvero il diritto ad esistere. Non siamo mica a Bombay, dove si subisce una umanità di diseredati e poveri per cui è davvero difficile intervenire.

Ci chiediamo cosa aspetti il comune a creare un ufficio sociale per i poveri: per l'assegnazione di mini alloggi popolari, centri di accoglienza aperti tutto l'anno, sapendo che in maggioranza i senza dimora sono persone povere e sole.

Inoltre chiediamo anche un contributo economico mensile a riparazione delle vostre mancanze, omissioni e delle nostre umiliazioni quotidiane. Insomma, lo volete capire una volta per tutte che qui a Firenze i senza tetto sono senza tutto. Per quanti anni ancora si vuole elemosinare sull'emergenza freddo? O passeremo il tempo a sperare che sia inverno e Natale tutto l'anno? Le residenze sono assegnate alla via virtuale Libero Lastrucci, così chiediamo all'amministrazione comunale di trovare la soluzione a quanti senza dimora sopravvivono e cercano un tetto e soluzioni lavorative nel territorio fiorentino. E ci sembrerà solamente un primo passo reale per poter dire che questa vostra sia una società un po' più giusta, un poco più umana."

Giannetto

I poveri senza tutto

## ECUMENISMO CRISTIANO

Quando potranno finalmente essere superati il fanatismo religioso e le lotte politiche?

Spesso, di fronte agli eventi prodotti dall'integralismo musulmano, ci meravigliamo che in un mondo che sembra aver superato molte divisioni e barriere concettuali si possa ancora strumentalizzare l'intolleranza religiosa facendone un'arma politica. Tanto da far diventare acerrime nemiche religioni che riconoscono lo stesso e unico Dio (seppure con nomi diversi), sorelle per avere in comune gran parte della loro storia, dei testi sacri e dei profeti. E pensiamo che noi occidentali, in fondo, abbiamo superato certe barriere mentali e che ormai l'ecume-

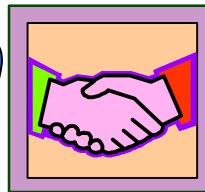


nismo fra cristiani è non lontano. Ma ne siamo davvero sicuri? Mi colpisce un fatto assurdo, di cui sono venuto casualmente a conoscenza: in Irlanda esiste un muro, il *Sunken Wall* che nel Belfast Cemetery separa i morti cattolici dai protestanti. Che c'è di strano dite?... Il fatto singolare, e indicativo, è che il muro forma una barriera alta quattro metri... ma sotto terra! Chissà, gli irlandesi sono ancora così intolleranti che forse i morti, laggiù, continuerebbero a darselo anche sottoterra...

Giannetto

I poveri senza tutto

## L'angolo dell' Aiuto Fraterno



La famiglia di Manuela ci scrive...

Il marito Vittorio e le figlie, i generi e gli adorati nipotini ringraziano dal profondo del cuore per le belle e commoventi parole espresse dagli amici dell'Aiuto Fraterno ed in particolare dall'amica Maria Novella.

La voglia di fare e di vivere, l'amore per la famiglia e per gli altri, la capacità di sdrammatizzare i momenti difficili e di avere sempre una parola di comprensione per tutti, insomma la personalità di Manuela era tale e la sua presenza è così vicina e così forte nei miei pensieri che mi piace immaginarla parlar con me e dirmi:

"Su, su, la morte non è niente. Non conta. Io me ne sono solo andata nella stanza accanto. Non è successo nulla Tutto resta esattamente com'era. La vita

che abbiamo vissuto è immutata, intatta.

Parlate di me con la facilità che avete sempre usato.

Non cambiate il tono della vostra voce. Non assumete un'aria forzata di solennità o di dolore. Ridete come abbiamo sempre riso degli scherzi che facevamo insieme. Sorridete, pensate a me e pregate per me. Fate che il mio nome rimanga per sempre quella parola familiare che è sempre stata. Pronunciatelo senza sforzo, senza che diventi l'ombra di un fantasma.

La vita significa tutto ciò che ha sempre significato. E' la stessa che è sempre stata. C'è una continuità assoluta, ininterrotta. Cos'è questa morte se non un incidente insignificante? Perché dovrei essere lontana dal vostro cuore dal momento che non sono con voi? Vi sto solo aspettando, da qualche parte, molto vicino, appena svoltato l'angolo. Va tutto bene."

Certo, Manuela. Hai ragione.

Offerte per l'Aiuto Fraterno



Ringraziamo di vero cuore: la famiglia della nostra volontaria Anna P., che ci ha fatto pervenire offerte in memoria del marito Sandro, e la signora Nadia B., che ci ha inviato un'offerta in memoria del cugino Umberto recentemente scomparso.

### Dagli scaffali della nostra Biblioteca



Giacomo Battiato - L'amore nel palmo della mano

L'autore, regista di professione, si è imbarcato nell'attività di scrittore con buoni risultati.

Battiato ha il grande pregio della sintesi: infatti in 180 pagine è riuscito a dipanare un romanzo complesso e profondo. Le vite parallele di Alessandro e Luisa, pur nella grande diversità del vissuto, riflettono la storia

del mondo e hanno respiro universale. La drammaticità della trama mette in evidenza l'autentico amore del protagonista, che è capace di mettersi in gioco pur di salvare Luisa dalla sua gravissima malattia. Per valorizzare la personalità dei due giovani l'autore indaga la storia delle loro famiglie per spiegare le difficoltà esistenziali nelle quali essi si dibattono. A questo proposito si inquadra la loro spasmodica ricerca della figura del "padre", paradigmatica della situazione del nostro tempo. Nonostante gli oscuri echi della guerra e le disastrose situazioni familiari di entrambi un alone di speranza pervade molte pagine del romanzo. L'abilità dello scrittore emerge anche nella tecnica di scrittura, ora tenera e appassionata, ora asciutta e intrigante. La felice scelta del titolo contribuisce e definire il racconto un piccolo capolavoro.

Giampaolo



## La voce dei nostri gruppi

Una rubrica che vuole ricordare a tutti le nostre attività e presentarle a coloro che di recente sono venuti ad abitare nel quartiere di S. Gervasio nella speranza che siano invogliati a prendervi parte.

Una animatrice ci  
invia il suo...

### CATTIVARIO DELL'ANIMATORE

Amico mio, se ti hanno chiesto di seguire un gruppo parrocchiale di adolescenti, sappi che vi sono alcune cose **FONDAMENTALI** dalle quali guardarti con la massima attenzione. Ti chiedo dunque di prestarmi ascolto, per non incorrere in alcuni errori che potrebbero esserti fatali, eliminando in te quel sano distacco educativo che ormai tutti i migliori testi di pedagogia comportamentale consigliano agli operatori del settore.

Ecco qui, allora, le regole d'oro:  
**1. EVITA UN'ECESSIVA DISPONIBILITÀ;** guardati dal dire loro che sei sempre pronto ad incontrarli per ascoltare le ultime nuove. Potresti trovarti di fronte ad un magma di racconti, sensazioni e dubbi, senza precedenti. Potresti essere investito, nell'ordine da:

Racconti terrificanti sull'ultima interrogazione e sulle tremende ingiustizie scolastiche subite e magari da richieste di impossibili spiegazioni di materie a te ignote (perché, ben che vada, ai tempi tuoi quella roba lì non c'era...). Vanno poi elegantemente declinati gli inviti a saggi e spettacoli, partite ed amichevoli: potresti non trovare più il tempo per andare in palestra, dall'estetista e in qualche altro posto utile al tuo equilibrio psicofisico....

**2. NON PARLARE MAI DEI LORO AMORI** ; anche qui i racconti sulle ultime conquiste potrebbero risucchiarti in un mulinello senza fine, senza parlare dell'interminabile visione delle 200 foto dell'amatissimo/a immortalato/a sul telefonino... Se poi le cose non vanno bene, potresti ritrovarti a fare le

ore piccole raccattando frammenti di cuori infranti, dispensando fazzolettini e consigli perfettamente inutili e mentre il tempo scorre inesorabile potresti accorgerti di aver ormai perso la puntata "clou" della tua *fiction* televisiva preferita....

**3. NON DARE LORO IL TUO N. DI CELLULARE;** anche qui potresti incorrere nella spiacevole esperienza di

vederti ingorgare la memoria del tuo telefonino con insostenibili "bip-bip" dovuti all'arrivo di messaggini a tutte le ore del giorno...E a quel punto che fai? Ti

consiglio di non rispondere: ne va della salute del tuo portafoglio, e delle tue finanze in generale...

**4. NON FARTI DARE IL LORO N. DI CELLULARE;** se però l'hai fatto, per una pura questione di cortesia, pentiti amaramente! Resisti alla voglia di mandar loro un pensiero carino, l'augurio per il compleanno, i soliti "in bocca al lupo!" per compiti in classe, prove artistiche, sportive... o a-

morose... Sii forte e non cedere alla tentazione di chiamarli qualche volta, durante le vacanze estive... che diamine! Anche gli animatori vanno in ferie, no?

**5. NON ORGANIZZARE USCITE INSIEME** : sono ad alto potenziale ansiogeno! Se li porti a vedere qualche bel posto per prima cosa ti devi documentare (mamma mia!) e poi c'è la logistica ..Ecco un simpatico elenco di domande tipo: "A che ora si parte? Come andiamo? Io posso stare con Tizio? Ma dove si mangia? Dove dormiamo? C'è un campo da calcio? Chi viene? Se non viene lei, io non vengo! Ma si prega? C'è la messa? Quanto dura? A che ora si torna?".

Se dopo questi esempi sei già stanco, hai già capito il motivo del mio consiglio... E poi, vuoi mettere stare a casa la domenica a sentire i risultati delle partite?

**5 bis. NON PRENDERE L'ABITUDINE DI FESTEGGIARE CON LORO** ; discende dal punto precedente: non vorrai mica passare la vita a fare dolcetti, trovare pensieri o regalini come fanno tutti? Attenzione: poi si abitua...e se ti scordi qualche occasione, qualche ricorrenza?

Amico, sei fritto!.. Son capaci di rinfacciartelo per anni!

**6. NON INTERESSARTI DELLE LORO FAMIGLIE:** è argomento "top secret". Per prima cosa saresti un ficcanaso, e questo non è bello... E poi sono faccende private: cosa c'entra sapere cosa fa il fratellino, la sorellina o se

il nonno o la nonna stanno così e così...

Non ti mettere a fare il "fenomeno" parlando con quel babbo o quella mamma per informarti se stanno tutti bene o meno... o, peggio, se puoi dare loro una mano in qualche modo.. Ma chi credi di essere? E dove lo trovi tutto 'sto tempo?.

**7 LASCIA SPAZIO ALL'IMPROVVISAZIONE;** gli animatori vecchia scuola" erano quelli che si presentavano con foglietti, foto, domande, questionari, giochi.

Tutta roba che, a volerla preparare come si deve, ci si faceva nottata.. mentre tu hai bisogno delle tue belle 8 ore di sonno, non te lo scordare! Sei un professionista, ricordalo, ti verrà pur in mente un argomento "ganzo" da tirar fuori lì per lì, all'incontro... I ragazzi percepiscono quando l'animatore è spontaneo...è uno di loro... E, se rimangono, ti garantisco che ti ringrazieranno perché non li hai costretti, come altri, a subire "pippoli" mostruosi!

**8. NON RACCONTARE COME DIO TI HA CAMBIATO LA VITA** ; è argomento privato e personale. Come fai a raccontare a dei ragazzini di come quella volta che stavi tanto male, sentivi però dentro di te una pace così profonda e non ti sapevi spiegare da dove venisse ...Suvvia, i ragazzi non sostengono questo tipo di discorsi così impegnati vi!

E poi non glielo puoi imporre! Senza pensare che poi il tutto richiederebbe dei tempi lunghi che loro non sono disponibili a darti; dunque perché arrovellarsi? Meglio farli giocare e tenerli legati a te... Poi si vedrà...Forse, col tempo, potrai affrontare l'argomento, sempre se "se la sentono".

**9 NON IMPORRE LORO LA MESSA;** si torna al discorso di prima... I ragazzi sono sponta-

nei... il loro modo di stare insieme è fatto di codici precisi nei quali tu, ora, non faresti che interferire... Anche quella verrà col tempo... è una questione di maturazione che riguarda anche l'educazione che hanno ricevuto. Se non hanno quell'abitudine che puoi farci tu? E poi è difficile che a

quell'età tutti capiscano il senso di una presenza che, anche se reale, non si vede... Anche insistere sulla preghiera... vacci piano. Lo sai che a loro piace più il calcetto o il ping-pong...

**10. RISERVATA PERSONALE** ; come ogni bravo cristiano che si rispetti avrai l'abitudine di pregare... Ecco, se vuoi conservare un salutare rapporto con Dio EVITA di fare entrare le faccende dei ragazzi nelle TUE preghiere.. Sarebbe un disastro! Inevitabilmente finiresti per non avere più spazio per te...Perché qualcuno un problemino ce l'ha sempre... e tu finiresti per chiedere aiuto a nostro Signore per questo o per quel ragazzo ed allora, ciao core mio! Quei bei momenti di silenzio diverrebbero popolati da troppe voci.. .da troppi volti.. .Ma ti conviene?

Bene, amico, questo è tutto... Rispetta queste semplici regole e vivrai tranquillissimo...

Vedo però che scuoti la testa e sorridi...Come dici? E' evidente che non ti ho convinto... Beh, peccato, credevo tu fossi diverso, più moderno.

Ed invece sei uno dei soliti animatori tutti di un pezzo...Purtroppo devo constatare che anno contagiato anche

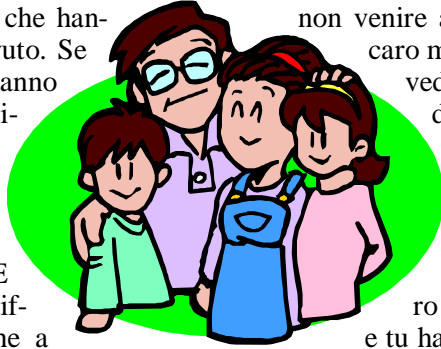
te...Due moine, quattro sorrisi, un piantino e ci sei cascato anche tu, come un pollo! Tutti i giorni stai lì a chiederti cosa faranno, con chi saranno, cosa diavolo avranno mai di così importante per non venire all'incontro... Eh, caro mio, sei grave.. Sì, vedo in tè i sintomi di una sindrome dagli effetti irreversibili ; è la sindrome da "adozione in vicinanza". Loro ti hanno adottato e tu hai adottato loro: ti sono entrati in casa e non ne escono più...

Adesso, mi sa, che sono cavoli tuoi!

Gabriella



Ringraziamo il Signore per il dono della vita che abbiamo ricevuto con la nascita di nostro figlio Manuel. Sentiamo il desiderio di ringraziare con affetto e gratitudine tutti gli amici della comunità di San Gervasio e Protasio, per la vicinanza spirituale e materiale che ci hanno dimostrato. Nello spirito del Santo Natale questa nascita sia motivo di gioia e di lode al Signore. Grazie di cuore a tutti. Santos ed Alessia





Lunedì 18.02.2008 alle ore 18,30, nella sala Cinema, presentazione del già annunciato libro di racconti di Gianni Olivetti: **"L'INVISIBILE COLORE DEL SILENZIO"**, parte del cui ricavato sarà devoluto all'*Aiuto Fraterno*. Gli attori Franco Ancillotti e Stefania Gheri (*Compagnia Carbone Prezioso*) leggeranno per noi alcuni brani. **NON MANCATE !!**



**D**all'Anagrafe Parrocchiale (Da settembre a Dicembre 2007)

**SI SONO SPOSATI:**

**Settembre:** Barbara Biancolini e Stefano Capaccioli; Anna Perini e Vittorio D'Alessio.

**SONO STATI BATTEZZATI:**

**Settembre:** Beatrice Maria Martelli; Cosimo Cattani. **Ottobre:** Alessandra Luisa Ciampi; Ginevra Conti; Eva Giraldi; Gabriele Giraldi; Leonardo Capaci; Leonardo Aquilone; Naomi Vinci; Matilde Cesari; Camilla Sydney Lastrucci.

**Novembre:** Alessandro Paolo Bencini; Orso Maria Ciancaglini.

**SONO TORNATI AL PADRE:**

**Settembre:** Nello Fabbroni a. 85; Renzo Biagioni a. 92; Alberto Petrioli a. 86. **Ottobre:** Silvia Ramisti a. 85; Manuela Biagini a. 63; Nella Ariani a. 92; Renzo Ceccherini a. 86; Giulio Cesare Capaccioli a. 87; Luciano Petri a. 77; Guido Lionetti a. 85; Anita Mori a. 91; Sergio Santoni a. 77; Aldo Badii a. 84; Aldo Sogli a. 95. **Novembre:** Alessandro Panteri a. 65; Dina Baglioni Brandi a. 90; Salvatore Orlando Iacono a. 79; **Dicembre:** Clementina Grevi a. 90; Luigi Ermini a. 73; Livio Sabatini a. 81; Rosario Sangiorgi a. 99; Armando Ariani a. 97; Enrico Sciascia a. 86.

**CINEMA NON SOLO**

**OGNI Venerdì alle ore 21,15 nei locali parrocchiali...**

Dopo la pausa invernale riprendono le nostre proiezioni settimanali. Ricordiamo a chi da molto tempo non è più venuto al cinema che la sala ha raggiunto attualmente un'ottima acustica. **ASPETTIAMO DUNQUE!**

**I FILM DI FEBBRAIO**

**15 – Il grande inquisitore** (Forman, 2007) Sullo scorcio degli eventi Napoleonici, in Spagna si svolge l'ultimo atto dell'Inquisizione. Goya, nella sua maturità, registra le contraddizioni di una società che tenta di isolarsi dalle trasformazioni epocali.

**22 – "N" io e Napoleone** (Virzi, 2007) Una commedia in cui Ateuil ci mostra Napoleone all'Elba in un'angolazione nuova e diversa; Virzi registra, in un film frizzante e godibile, la dialettica che si viene a creare tra il Grande corso e gli isolani.

**29 – L'ultimo re di Scozia** (McDonald, 2007) A dispetto del titolo la storia si svolge in Africa, dove Nicholas Garrigan, partito per l'Uganda per aiutare la popolazione locale, si ritrova ad essere medico e consigliere del terribile dittatore Idi Amin Dada.

**pena di morte? ... NO, ..... BASTA !!!**

Il nostro paese, promotore della "moratoria della pena che alcuni pronunciamenti di morte", ha ottenuto un brillante successo: nel dicembre scorso, infatti, la maggioranza delle nazioni aderenti all'O.N.U. ha approvato questa nostra tenace proposta.

Non possiamo che rallegrarcene vivamente, ricordando che già alla fine del 1700 la Toscana di Pietro Leopoldo fu il primo stato ad abolire la pena capitale, provvedimento inutile e dis-



Il nostro non è un cineforum, è l'occasione per una sera fra amici davanti ad un film che valga la pena di vedere. Poi, se vorremo e se ce ne sarà motivo, potremo fermarci a parlarne, altrimenti sarà per un'altra volta. Come sempre vedremo film attuali e non "da cassetta". Film che offrano occasioni di confronto con una realtà che cambia intorno a noi. Ricordiamo che non c'è un biglietto, ma per non gravare sul bilancio parrocchiale, si chiede il contributo (per noleggio film e riscaldamento sala) di 1 euro.

mano. A questo punto, visti anche autorevoli personalità laiche, riteniamo doveroso chiedere almeno l'integrale applicazione della Legge 194, che regola l'interruzione della gravidanza. Infatti questa legge, che consentiva l'aborto a tutela della salute della madre prevedendo pure l'istituzione di Centri di aiuto alla vita, è stata sostanzialmente disattesa e la sua applicazione indiscriminata ha avuto conseguenze devastanti.

La Redazione

**I premiati al nostro quarto premio letterario**  
**"Una lettera Verso l'ignoto"**  
di **Andrea Santini**

**NERO su BIANCO**

**3° Premio ex aequo**

*Il rimpianto per un'amicizia interrotta, la tristezza di una vita solitaria.*

**C**aro amico, non sono sicuro che questa lettera giunga al tuo nuovo indirizzo, vista la lontananza e il tempo che ormai ci separano. Avrei dovuto scriverla venti anni fa quando eravamo più giovani e più vicini fisicamente. Non l'ho fatto, ma neanche tu hai desiderato contattarmi, magari con una breve telefonata.

Negli anni '80 non esistevano ancora i cellulari con cui inviare anche un semplice messaggio, tipo: - Ciao, come stai?- Ma potevamo sentirci ugualmente. Io non l'ho fatto e neanche tu l'hai fatto. Abbiamo sbagliato entrambi. Un'amicizia interrotta bruscamente e banalmente è come una ferita dolorosa che i tessuti riescono difficilmente a risarcire. Non ricordo bene i motivi delle incomprensioni che hanno separato le nostre strade, ma credo che fossero cose banali, piccole meschine gelosie che sono state ingigantite dal nostro orgoglio.

Eppure avevamo scritto e vissuto insieme un bel diario dei giorni trascorsi nella gioia con le nostre famiglie, i figli che frequentavano gli scouts, gli incontri in parrocchia, le gite in campagna, le vacanze al campeggio con le nostre roulotte. Abbiamo anche trascorso qualche volta il Natale e la Pasqua nella tua vecchia casa di campagna circondata da un vasto prato ricoperto in primavera di tante piccole margherite bianche. Ricordo che nelle belle giornate veniva allestito all'esterno un'ampia tavola di legno rustico dove

mangiavamo cibi semplici preparati velocemente e con poca perizia in un vecchio forno di pietra che un tempo veniva utilizzato per la cottura del pane. Quella casa a te particolarmente cara piena di libri e di vecchi oggetti, era appartenuta alla famiglia di tuo padre, dove come mi avevi raccontato, trascorrevi da ragazzo lunghi periodi durante le vacanze scolastiche.

La nostra amicizia durò fino ad un giorno in cui esplosero le nostre tensioni, ed alcune banali incomprensioni posero fine ad un sodali-



zio che fino ad allora pareva indistruttibile. Ci salutammo educatamente, ricordo, ma quel gesto banale, provvisorio, segnò una rottura apparentemente temporanea, ma che poi risultò definitiva. Forse entrambi pensavamo segretamente che un giorno avremmo ripreso a frequentarci. Ma non fu così. I buoni rapporti, l'ho capito tardi, vanno sempre coltivati e protetti con forza, perché siamo esseri imperfetti e l'amicizia è paragonabile ad un fiore estremamente delicato che appassisce da un momento all'altro.

Fuori sta piovendo. Sono davanti al mio computer: ormai da anni non uso più carta e penna per scrivere.

Ho anche dimenticato i segni della mia calligrafia da quando non scri-

vo più a mano. Questa specie di lavagna luminosa che si riempie di parole e di figure riesce in parte a colmare i vuoti della mia solitudine da quando vivo separato da mia moglie.

I figli, ormai grandi, sono indipendenti. Ho finito di scrivere questa lettera immaginaria, non saprei che cos'altro aggiungere, ma devo salvare il documento nella memoria, clicco sulla tastiera: "Salva col nome" e dò un titolo casuale al testo. Credo che vada bene: *"Una lettera verso l'ignoto"*. Non conosco il tuo nuovo recapito e la tua e-mail, e come potrei conoscerli visto che non ci vediamo da molto tempo e che ormai tu vivi in una lontana dimensione dell'universo.

Questa lettera dal carattere paradossale scritta sotto lo scrosciare della pioggia, con il peso della solitudine e della depressione non l'avrei mai scritta se non sapessi che **tu sei morto**. Leggendo il giornale sono venuto a conoscenza di quel maledetto incidente stradale che ancora giovane ti ha strappato alla vita da qualche mese.

Ripenso a quelle margherite bianche del tuo prato che in questa luminosa primavera dovrebbero essere nuovamente fiorite e ai tanti petali delle loro corolle che assomigliano, per usare un'espressione metaforica e poetica, ai giorni lunghi e brevi della nostra esistenza.

*"L'amico ama in ogni tempo; è nato per essere un fratello nella sventura"*

(Dal libro dei Proverbi)

**Andrea**